



06 2017

ENTREREMO
O NO NEL
CANNABUSINESS?

NAPOLI, AL VIA
LA SICUREZZA
“INTEGRATA”

DIRETTORE
RESPONSABILE
BARBARA
LISEI

REDAZIONE
MARILISA
RIZZITELLI

EDITORE
MEDIA SRL
Via Lombarda, 72
59015 Comeana (Po)

Le rubriche e le notizie sono a cura
della redazione. La riproduzione
di testi, disegni e fotografie
è consentita solo citando la fonte.

PROGETTO
GRAFICO
MELONE
DESIGN

STAMPA
RINDI

Anno XI, n° 6
Aut. Trib. Prato n° 11/04
Poste Italiane S.p.A.
Sped. abb. post. - 70%
Gipa/C/FI/27/2013 del 19/07/2013
Copia gratuita



S
O
M
M
A
R
O

06
NOVEMBRE
DICEMBRE
2017

03 EDITORIALE

06 NEWS

07 TABACCHI NAPOLI, AL VIA LA SICUREZZA "INTEGRATA"

08 NORME ENTREREMO O NO NEL CANNABUSINESS?

13 ATTUALITÀ IL NUOVO VOLTO DELL'USURA

15 ATTUALITÀ MOZZICONI, POTENZIALITÀ E LIMITI

16 ARTE COME TI FUMO TRUMP

18 LIBRI PATRIA Fernando Aramburu

In copertina: Cinco Garcia, Bridget B with polka dots, 2011



È stata pubblicata in gazzetta ufficiale la legge di conversione del DL Fiscale (DL n. 148/2017), che d'ora in avanti consente la vendita delle sigarette elettroniche solo nelle tabaccherie. I negozi diversi dalle rivendite di tabacchi attualmente aperti e con vendita prevalente di e-cig potranno continuare ad esercitare, e l'Aams - Agenzia dei Monopoli - avrà tempo fino al 31 marzo 2018 per stabilire le modalità ed i requisiti per l'autorizzazione e l'approvvigionamento dei prodotti con nicotina.

Questo è in sintesi il contenuto dell'art.19-quinquies del Decreto fiscale. Mi sono soffermato su una manciata di righe del provvedimento perché rifletto su come con poco inchiostro si possa limitare e frenare un settore in evoluzione. Nonostante a prima vista il contenuto sembri andare a favore della categoria che rappresento, ho timore che possa essere un passo falso.

Non intendo entrare nel merito della disposizione normativa quanto, piuttosto, valutare il fatto che riportare ogni attività svolta in tabaccheria sotto il regime monopolistico forse non sia più una garanzia.

In un mondo dove la circolazione dei beni e dei servizi è sempre più facilitata, in un'Europa che mira a semplificare la burocrazia, monopolizzare con la scusa di regolamentare, anziché allontanare lo spaurocchio di una liberalizzazione delle nostre attività non fa altro che puntare i riflettori su di noi.

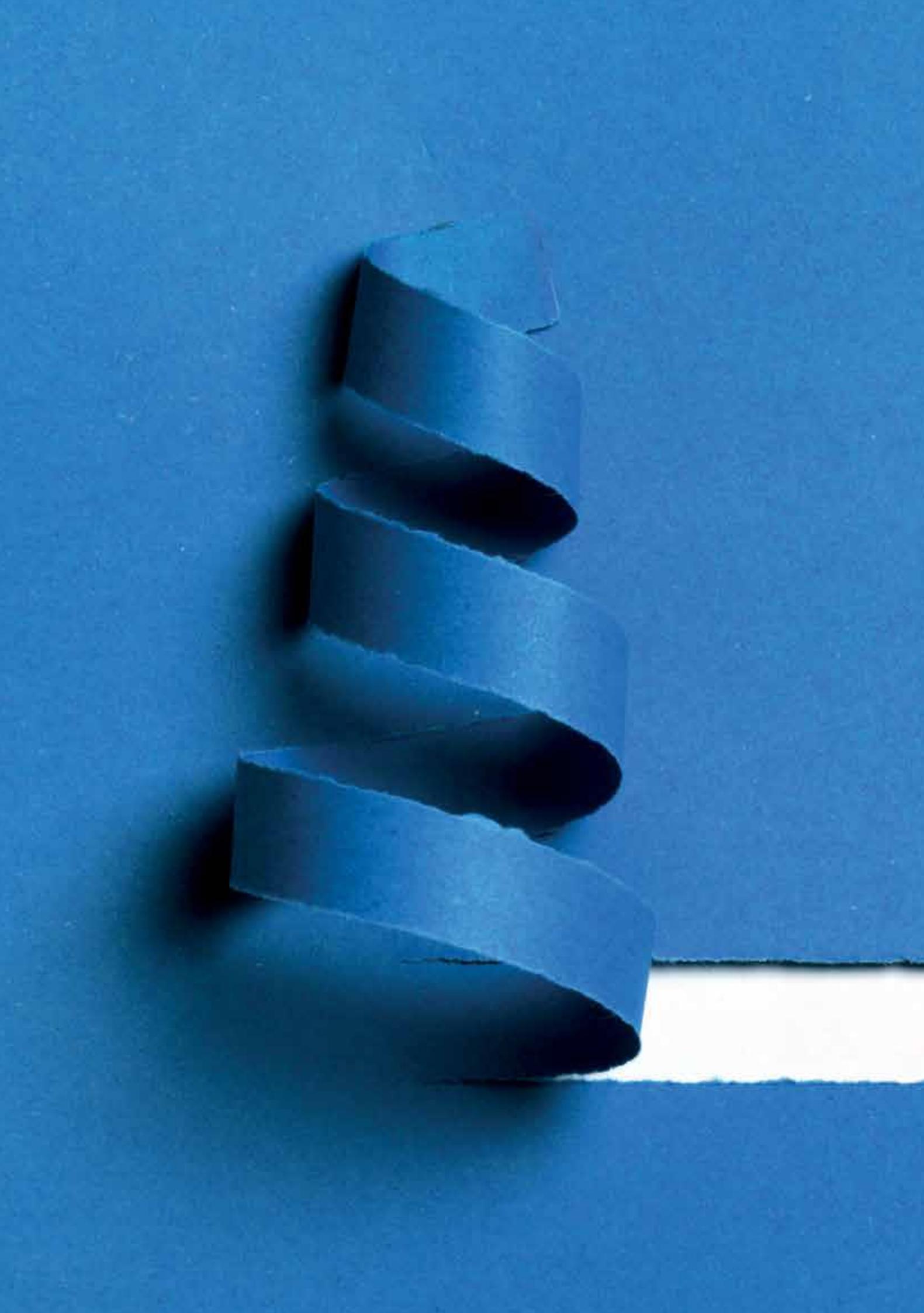
Dopotutto le sigarette elettroniche già le vendiamo, le e-cig prodotte dalle multinazionali del tabacco sono di nostro appannaggio, il settore poco più di un anno fa era stato armonizzato alle norme europee.

Un intervento regolatorio che parta dalla distribuzione dei prodotti per finire alla loro commercializzazione, monitorato e valutato nel tempo, garantirebbe a mio modesto parere maggiori e certe entrate erariali, stimolerebbe l'innovazione di un mercato a beneficio di tutti.

Auguro a voi colleghi ed alle vostre famiglie
un buon Natale ed un felice anno nuovo.

Celso Montanari

E
D
I
T
O
R
I
A
L
M





55.000 AUGURI A TUTTI VOI

55.000 PUNTI VENDITA,
365 GIORNI SEMPRE VICINI A VOI.
BUONE FESTE DA LOGISTA E TERZIA.



Con noi è possibile,
con noi è meglio.

Numero Verde
800 188 800

www.logistaitalia.it
www.terzia.it

L'EURISPES SI CONCENTRA SUL GIOCO

È nato lo scorso giugno e da qualche giorno "Italia in gioco" ha costituito il proprio Comitato scientifico, presieduto da Antonio De Donno, procuratore capo della Procura della Repubblica di Brindisi, affiancato da personalità di alto profilo.

Il nuovo osservatorio dedicato al gaming è promosso dall'Eurispes. l'Istituto di studi economici, politici e sociali che da 35 anni realizza indagini e studi su come si evolve e cambia l'Italia. Diretto dagli avvocati Chiara Sambaldi e Andrea Strata, conoscitori della materia ed autori di numerose pubblicazioni scientifiche sul tema, "Italia in Gioco" è una struttura privata, aperta al contributo dei principali soggetti coinvolti nel settore, pubblici e privati, delle Authority, delle associazioni di categoria, del no profit, delle Forze dell'ordine e della magistratura. Un organismo si spera più snello rispetto all'Osservatorio statale previsto nel 2012 dal Decreto Balduzzi, che fatica a prendere un avvio sistematico e, soprattutto, attivo nel contribuire all'analisi, alla ricerca ed alla formulazione di proposte e progetti per la ristrutturazione dell'intero comparto, non più prorogabile.

CRESCE LA RETE PUNTOPUOI DI PAYTIPPER

Con più di 450mila pagamenti effettuati ogni mese tra bollettini postali, bancari ed avvisi di pagamento PagoPA, con un tasso di crescita del 20% rispetto al 2016, la rete PuntoPuoi di PayTipper ha raggiunto quota 3mila esercizi convenzionati. Attraverso una piattaforma web semplice, efficiente e a costi contenuti, messa a disposizione prevalentemente di tabaccherie, edicole, cartolerie, bar, e la sua struttura societaria, PayTipper fornisce soluzioni e servizi di pagamento innovativi, sicuri e ad alto livello di personalizzazione. Per premiare l'efficienza degli esercizi affiliati, la Società ha avviato una campagna di premiazioni rivolta ai punti vendita più performanti in termini di qualità e produttività. Partita dalla Sicilia lo scorso mese di luglio, prosegue ora con Campania, Lazio, Molise e Umbria. Nel 2016 sono stati pagati oltre 1,6 mln di bollettini negli 800 punti vendita aderenti al brand Punto Puoi e presenti nelle quattro regioni, rappresentando il 35% sul totale dei pagamenti effettuati a livello nazionale.

www.puntopuoi.com

CONFESERCENTI MARCHE, I CESCOT AVVIANO I CORSI PER GLI OPERATORI DEL GIOCO PUBBLICO

Sono partiti in tutta la Regione Marche i corsi di formazione prescritti dalla Legge Regionale n. 3/2017 e rivolti ai titolari ed al personale degli esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco ai sensi degli articoli 86 e 88 del Tulps. Il percorso formativo è promosso dalla rete CESCOT Confesercenti, in collaborazione con la società Articolo1-Agenzia per il lavoro ed è articolato su 12 ore d'aula, al termine delle quali è prevista una prova di verifica per ottenere il rilascio dell'attestato di frequenza, valido per l'assolvimento dell'obbligo di legge. Per i gestori già operativi i termini per rispettare l'obbligo formativo scadono il 3 marzo prossimo. La quota di partecipazione stabilita è di 100 Euro + iva, oltre a tariffe agevolate per i soci Confesercenti.

cescotancona@gmail.com

corsi@cescotpesaro.com

cescotmc@yahoo.it

SIGARETTE, CONTROLLI AL CONFINE FRANCESE

La Francia sta percorrendo una strada drastica per combattere la dipendenza dal fumo: l'aumento del prezzo medio di un pacchetto di sigarette è salito a sette euro contro i cinque italiani. Questo rincaro ha di conseguenza stimolato un passaggio di confine tra Italia e Francia in continua crescita e tale da determinare una presa di posizione delle autorità d'oltralpe per scongiurare il rischio contrabbando.

Peraltro le attuali normative permettono ad ogni persona che entra in Francia di portare 4 stecche per un totale di ottocento sigarette o in alternativa un chilo di tabacco o 400 sigarette o 200 sigari. Un commercio di fatto legale che potrebbe interessare anche il mondo della criminalità organizzata e della malavita comune. Sono stati così rafforzati i controlli doganali ed il personale di servizio alla frontiera è stato sollecitato ad identificare tutte le persone che vengono trovate con tabacco in auto.

NAPOLI, AL VIA LA SICUREZZA "INTEGRATA"



Censire, mappare e georeferenziare gli appa-
rati di videosorveglianza installati da soggetti
pubblici e privati su aree accessibili, così da
contribuire al potenziamento delle dotazioni
tecnologiche delle forze di polizia, per rafforza-
re l'attività preventiva e repressiva di controllo
del territorio.

Prosegue a ritmo incessante l'attività avviata
dalla Prefettura di Napoli per la realizzazione
del progetto Argo PanOptes. Ispirato al gigan-
te dai cento occhi del mito greco, l'iniziativa si
inserisce tra quelle finanziate dal programma
operativo nazionale PON Legalità 2014-2020,
ed ha preso l'avvio preliminarmente nella pro-
vincia di Napoli, per essere poi estesa man-
 mano nelle Regioni "Obiettivo Convergenza",
Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia,
ovvero quelle per le quali la politica di coesione
comunitaria punta ad investire per avvicinarle
verso i parametri socio-economici della media
del resto dell'Unione, e con un potenziale suc-
cessivo allargamento a tutto il territorio nazio-
nale.

Sul sito web della Prefettura del capoluogo
partenopeo è attivo un link che rimanda ad un
portale al quale gli operatori commerciali pos-
sono registrarsi per segnalare i propri circuiti di
videosorveglianza. Tabaccai, imprenditori, tito-
lari di negozi, gli insediamenti industriali, i centri
commerciali in questo modo si offrono di «aiu-

tare» le forze dell'ordine, rendendo le proprie
telecamere utili anche al rafforzamento della
sicurezza cittadina. Sarà il Cen, Centro elettronico
nazionale della Polizia di Stato, a prendere
contatti direttamente con gli operatori registrati
per interconnettere le banche dati.

Lo sviluppo di un sistema informatico ad hoc
consentirà di integrare i dati risultanti dal censi-
mento e di coordinare ed interfacciare, laddove
possibile, i diversi sistemi multimediali rilevati
sul territorio, in modo da fornire un valido stru-
mento di supporto anche agli investigatori che
saranno in grado di conoscere, puntualmente
ed in tempo reale, la presenza e la disponibilità
di telecamere in una determinata area di inte-
resse. Attraverso l'interconnessione di tutte le
banche dati utili e disponibili, si costruirà così
una sorveglianza permanente e senza soste
grazie alla messa in opera di un modello di con-
trollo del territorio capillare ed "intelligente" in
grado di supportare e potenziare l'azione degli
attuali strumenti di videosorveglianza funzio-
nanti in città, che rappresentano solo il 52% del
totale.

Nonostante l'azione e la presenza sul territorio
di carabinieri e polizia resti determinante, oggi
più che mai la tecnologia si rivela essere un im-
portante strumento di sostegno per la sicurez-
za pubblica.

www.prefettura.it/napoli/multidip/index.htm

TABACCI

ENTREREMO O NO NEL CANNABUSINESS?

di Giuseppe Dell'Aquila
responsabile area legale Confesercenti



Sta diventando un fenomeno che sempre più assume rilevanza, e comunque fa molto discutere, la vendita di canapa a contenuto legale di Thc (tetraiotrocannabinolo), nota ormai come "cannabis light", che non sarebbe atta a provocare effetti psicoattivi, ma possiede effetti rilassanti grazie alle concentrazioni di Cbn (Cannabinolo) e Cbd (Cannabidiolo), cannabinoidi che sembrano avere qualità, rispettivamente, di tipo narcolettico (con effetti paragonabili a quelli della camomilla o di una tisana naturale) e miorilassanti/antinfiammatorie. Tale vendita, per ora, è effettuata dai produttori o loro distributori on line, ovvero nei growshop, negozi specializzati nella vendita di articoli e attrezzature per la coltivazione e il giardinaggio, con un occhio di riguardo al mondo della canapa. Particolari tipologie di growshop sono gli headshop (vendita di articoli per fumatori, ovvero accendini, cartine, cilum, narghilè, vaporizzatori), gli hempshop (vendita di articoli e prodotti riguardanti la canapa o derivati realizzati con la stessa (abbigliamento, cosmetica, alimenti, libri, riviste), i seedshop (vendita di semi di cannabis).

Da quanto si legge sui siti specializzati, nel nostro Paese sarebbero presenti ormai oltre 300 negozi di questo tipo, che è possibile avviare con una semplice SCIA, salvo, nel caso di vendita di prodotti ad uso alimentare, il possesso dei relativi requisiti. In Italia, come è noto, è penalmente perseguitabile la detenzione di sostanze stupefacenti o psicotrope che, per quantità, per modalità di presentazione o per altre circostanze, appaiono destinate ad un uso non esclusivamente personale, mentre va soggetto a sanzioni amministrative quali la sospensione della patente di guida, della licenza di porto d'armi, del passaporto o del permesso di soggiorno per motivi di turismo (per i cittadini extracomunitari) chiunque, per farne uso personale, illecitamente acquista, riceve a qualsiasi titolo o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope.

Tra tali sostanze vi è la cannabis (foglie e infiorescenza, olio e resina), inserita nella Tabella II allegata al DPR 9 ottobre 1990, n. 309, Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti.

L'art. 26 del DPR n. 309 (Coltivazioni e produzioni vietate) stabilisce che è vietata

nel territorio dello Stato la coltivazione delle piante comprese nella tabella II, ad eccezione della canapa coltivata esclusivamente per la produzione di fibre o per altri usi industriali, diversi da quelli di cui all'art. 27, che concerne la coltivazione per l'ottenimento di prodotti finalizzati alla cessione alle ditte titolari di autorizzazione per la fabbricazione e l'impiego di sostanze stupefacenti. Interviene poi nel panorama giuridico inerente la materia la legge n. 242/2016, recante norme per il sostegno e la promozione della coltivazione e della filiera della canapa (*Cannabis sativa L.*), quale coltura in grado di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura, alla riduzione del consumo dei suoli e della desertificazione e alla perdita di biodiversità, nonché come coltura da impiegare quale possibile sostituto di colture eccedentarie e come coltura da rotazione. La legge si applica alle coltivazioni di canapa delle varietà ammesse iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, le quali non rientrano nell'ambito di applicazione del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti. Le norme di cui alla L. 242 consentono che il contenuto complessivo di Thc della coltivazione risulti superiore allo 0,2%, ma entro il limite dello 0,6%: in questo caso nessuna responsabilità è posta a carico dell'agricoltore che ha rispettato le prescrizioni.

Alcune aziende hanno "fiutato" (ci si passi il termine) l'affare ed hanno messo in commercio un prodotto ricavato dalla canapa legale che viene venduto on line e nei growshop, con bassi contenuti di Thc (sotto lo 0,2%) ed una percentuale di Cbd intorno al 4%.

In attesa che il Ministero della Salute si esprima espressamente sui termini giuridici della vicenda e sulla liceità della commercializzazione del prodotto (ma l'attuale inerzia, in mancanza di elementi decisivi, sembra avere un significato), ci si chiede ora se la "cannabis light" possa essere venduta all'interno delle tabaccherie.

Anche da questo punto di vista c'è un "convitato di pietra", il Ministero

dell'Economia e delle Finanze, cui dovrebbe spettare chiarire se, nel caso di conclamata liceità della commercializzazione del prodotto, possa essere consentito alle rivendite di tabacchi venderlo, considerato che, ai sensi dell'art. 45 della legge n. 907/42, sul monopolio dei tabacchi, la vendita dei succedanei del tabacco (le sostanze preparate atte a surrogarlo) è vietata, ciò che è confermato anche dal Capitolato d'oneri per la vendita di generi di Monopolio, che fa divieto ai rivenditori di vendere prodotti o sostanze atti a surrogare i tabacchi.

In realtà non è così immediato affermare che il prodotto di cui si parla funga da succedaneo del tabacco, se non nelle possibili modalità d'uso.

Nel frattempo, però, il 21 luglio scorso, le Commissioni XII e XIII della Camera, premesso che nell'approvare la legge n. 242 il legislatore non ha previsto una disciplina, tra i prodotti che possono ottenersi dalla canapa coltivata, delle infiorescenze, fresche ed essicate, per scopo floreale o erboristico, hanno approvato la Risoluzione n. 7-01319, con cui si impegna il Governo ad attivarsi per escludere dalla normativa sui medicinali le infiorescenze fresche ed essicate per scopo floreale o erboristico; ad adottare un'apposita, chiara e precisa iniziativa normativa, che riconosca che tutti i prodotti derivati dalla canapa industriale, senza distinzione tra prodotti a base di semi o a base di infiorescenze, non sono da considerarsi stupefacenti; ad assumere iniziative per modificare la legge n. 99/31, recante «Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali», al fine di inserire la cannabis sativa nell'Elenco delle piante officinali spontanee.



Z
O
R
Z
M



Il fumo danneggia gravem e



www.jti.com

www.JTIconTE.it

*Auguri
per un anno speciale,
ricco di successi
e pieno di sorprese.*

Japan Tobacco International ringrazia tutti i tabaccari
per la collaborazione e il supporto dimostrato
e augura a tutti un indimenticabile 2018.



Glamour



ente te e chi ti sta intorno

 LOTTOMATICA
ITALIA SERVIZI

LIS@
ADVANCED



**FAI UN PASSO AVANTI
IL FUTURO DEI SERVIZI È ARRIVATO**

PIÙ FACILE, IMMEDIATO, INTUITIVO
CON L'AFFIDABILITÀ CHE SOLO LOTTOMATICA TI OFFRE
PER NOI SEI SEMPRE AL CENTRO!

IL NUOVO VOLTO DELL'USURA



La crisi ha aiutato l'usura a crescere ed a trasformarsi. In questi anni di recessione economica, l'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito ha lasciato ampi spazi allo sviluppo di un fenomeno che non è più semplicemente alternativo al credito legale, ma piuttosto ne è diventato un corollario. Ora come ora si ricorre al credito clandestino per rispondere all'ingiunzione di rientro del fido da parte della banca, per coprire un assegno in scadenza e non finire in una blacklist segnalato come cattivo pagatore e, quindi, essere espulso dal sistema creditizio. Un fenomeno fino ad alcuni anni fa legato alle marginalità sociali, è diventato un mercato strategico e miliardario per la criminalità organizzata. Il rapporto "L'usura dopo la crisi: tra vecchi carnefici e nuovi mercati", recentemente presentato da Confesercenti e Sos Impresa, constata come l'usura abbia trovato terreno fertile nell'economia delle piccole imprese, diventando un'ombra nelle normali attività commerciali ed imprenditoriali.

Tra il 2011 ed il 2016, si stima che il mercato illegale del credito in Italia sia cresciuto da 20 a 24 miliardi l'anno e coinvolga circa 200mila tra professionisti, commercianti e imprese, mentre il debito medio contratto dagli usurati con gli strozzini è passato da 90mila a 125mila euro. E se le denunce sono rimaste al palo, dando l'idea che il fenomeno sia inesistente, dall'incrocio di diversi indicatori tra cui il lavoro dei procuratori della Repubblica, le richieste di aiuto al numero verde di SOS Impresa e di altri Centri di ascolto, le operazioni antiusura svolte dalle Forze dell'Ordine, emerge un quadro molto diverso e più verosimile sulla tipologia e qualità delle "reti" usuraie presenti nel nostro Paese. Va da sé che crescendo l'entità del capitale richiesto dalle vittime, la figura dello squalo di quartiere ha ceduto il posto all'usuraio dei clan e delle cosche - spesso il ragioniere che gestisce la liquidità derivante da traffici di droga e scommesse - capace, nel giro di poche ore, di

soddisfare anche le richieste più impegnative. Se nel 2008 solo il 20% circa degli usurai assicurati alle Forze dell'ordine aveva legami con qualche mafia, la percentuale è salita al 40% nel 2016. In mano alla mafia l'usura è diventata così uno strumento attraverso cui nuovi soggetti, con un elevato livello di professionalizzazione, agiscono organizzati e puntano ad impossessarsi delle attività imprenditoriali della vittima ed infiltrarsi nell'economia sana. Le pratiche del credito illegale si intrecciano facilmente ora con attività legali di società finanziarie, d'intermediazione e di studi commerciali. Il monitoraggio del fenomeno operato costantemente da SOS Impresa, a partire dai dati dei soci assistiti processualmente, profila un preciso identikit dei carnefici, rappresentati da una significativa percentuale di amministratori o soci di società finanziarie (20%) oltre a liberi professionisti, avvocati e commercialisti (8%).

ATTUALITÀ



**DA OLTRE 20 ANNI AL SERVIZIO DEI TABACCAI LA SOCIETÀ
ASSO-SERVICE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA OPERA SUL
TERRITORIO, A NOME DI ASSOTABACCAI-CONFESERCENTI, AL FINE DI
PRESTARE SERVIZI PER I RIVENDITORI DI GENERI DI MONOPOLIO.
LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE SONO:**

PAGAMENTO DIFFERITO DEL TABACCO

I rivenditori di generi di monopolio hanno la possibilità di chiedere una dilazione del pagamento all'atto dell'acquisto dei tabacchi lavorati, previa costituzione di cauzione: il contributo annuale per tale prestazione offerta da Assoservice, è pari allo 0,9% del fido concesso.

ASSICURAZIONE FURTO SUL TRASPORTO DEL TABACCO A DOMICILIO

SERVIZIO DI GARANZIA PER LOTTERIE ISTANTANEE (GRATTA & VINCI) E LOTTERIE AD ESTRAZIONE DIFFERITA

SERVIZIO DI GARANZIA PER POLIZZA FIDEIUSSORIA PER IL RINNOVO NOVENNALE

I titolari di rivendite in occasione della stipula o del rinnovo del contratto d'appalto con l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato devono versare una cauzione del 5% del reddito tabacchi dell'ultimo anno a garanzia degli obblighi contrattuali nei confronti dell'amministrazione

POLIZZA FIDEIUSSORIA PER IL PAGAMENTO RATEALE DELL'UNA TANTUM CONTRATTO DI RIVENDITA

L'Amministrazione dei monopoli consente di pagare l'imposta per il contratto della rivendita in dodici rate mensili, con l'obbligo di costituzione di garanzia.

SERVIZIO DI GARANZIA CON POLIZZA FIDEIUSSORIA E ASSICURAZIONE GIOCO DEL LOTTO

Il ricevitore deve dotarsi di una fideiussione bancaria o assicurativa per il corretto adempimento degli obblighi contrattuali nei confronti dell'Amministrazione dei monopoli ed una copertura assicurativa per i rischi derivanti da furti, rapine e incendio.

SERVIZIO DI GARANZIA E ASSICURAZIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

I rivenditori devono fornire al Ministero delle Finanze ed alle Regioni una garanzia per la riscossione delle tasse automobilistiche.

GARANZIA PER SERVIZI LIS SPA E LIS FINANZIARIA SPA

Per svolgere questi servizi i rivenditori devono prestare garanzie per l'adempimento degli obblighi contrattuali.

SERVIZIO DI GARANZIA PER VALORI BOLLATI E CONTRIBUTO UNIFICATO

L'Agenzia delle Entrate chiede ai rivenditori che effettuano il servizio di emissione dei valori bollati e contributo unificato con modalità telematiche una garanzia annuale.

MOZZICONI, POTENZIALITÀ E LIMITI



Sono sempre più numerosi gli studi che si propongono di trasformare i rifiuti in “ricchezza”, soprattutto quei rifiuti che hanno un forte impatto ambientale come i mozziconi di sigaretta. Usati per rendere l’asfalto più poroso possono aiutare a gestire il deflusso dell’acqua, mentre, mescolati all’argilla, formano economici mattoni in grado di intrappolare al loro interno gli agenti inquinanti. Di recente si è inoltre scoperto che le cicche racchiudono al loro interno un elevato potenziale energetico.

Una ricerca condotta da Robert Mokaya e Troy Scott Blankenship dell’Università di Nottingham, e pubblicata sulla rivista accademica Energy and Environmental Science, presenta risultati particolarmente interessanti perché dimostra come, attraverso un processo semplice, sia possibile rendere i mozziconi fonte e vettore energetico.

Sottoposti a carbonizzazione idrotermica, un processo di smaltimento dei rifiuti organici che sfrutta solo acqua e calore, i materiali di scarso delle sigarette generano un carbone attivo

estremamente poroso che si è rivelato perfetto per l’immagazzinamento dell’idrogeno: il più efficiente materiale a base di carbonio ottenuto fino ad oggi, almeno in termini di capacità di stoccaggio.

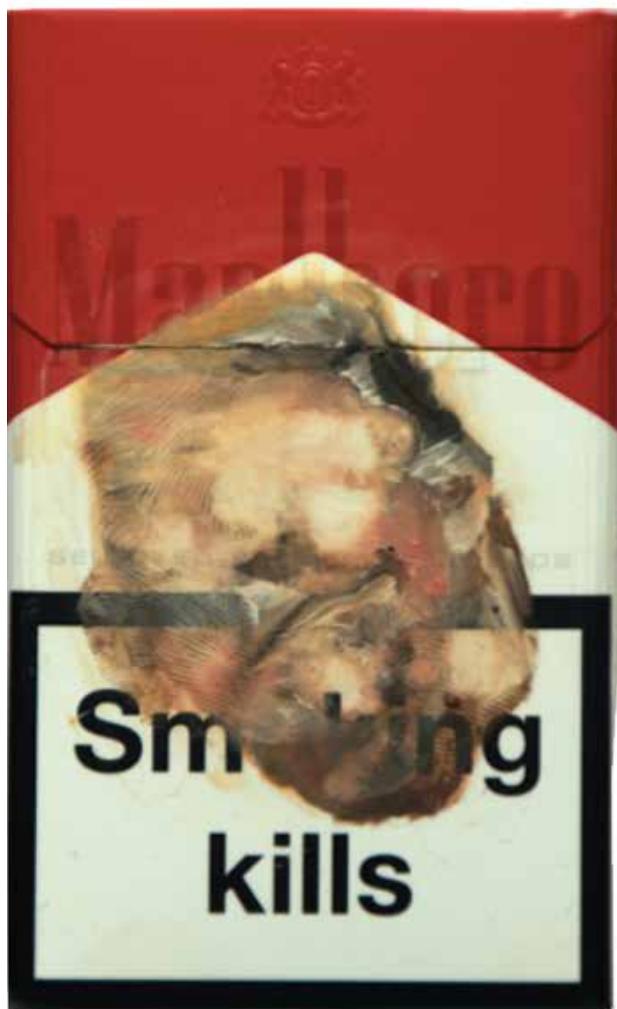
Le eccezionali proprietà di questi mozziconi “rigenerati”, combinate all’efficienza energetica dell’idrogeno, potranno in prospettiva sostituire almeno in parte la benzina o il gas naturale, facendo così strada allo sviluppo dei biocombustibili. In uno scenario ideale, la nuova produzione alimenterebbe mezzi di trasporto e impianti di riscaldamento con un impatto ambientale molto limitato rispetto a quello dell’economia attuale basata sui combustibili fossili.

A fronte di interessanti studi scientifici che sollecitano un “buon” utilizzo delle cicche, purtroppo non esiste un’idea altrettanto valida che risolva il problema della raccolta dei residui dei prodotti del tabacco. La promozione di progetti finalizzati ad un sistema di raccolta differenziata delle cicche, di facile, condivisa e comune gestione, renderebbe concreto e reale un loro impiego “virtuoso”, come ne è convinta ormai da anni JTI (Japan Tobacco International), la multinazionale che sostiene campagne di informazione e sensibilizzazione dei fumatori al problema.



ATTUALITÀ

COME TI FUMO TRUMP

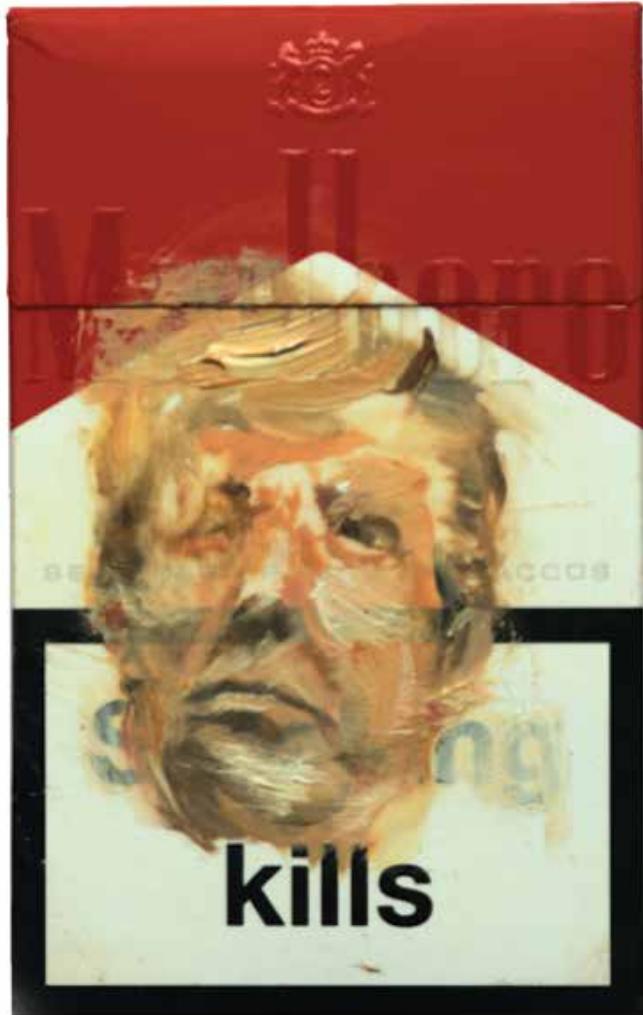


"L'arte è una lingua e, se usata nel modo giusto, può penetrare e dire cose in un modo molto potente. Penso che la grande arte possa essere uno strumento per porre domande sulla nostra attuale situazione. La politica fa parte della nostra società e comunità, quindi penso che l'arte abbia il diritto di commentarla".

La breve e precisa dichiarazione di Antony Micallef racchiude il codice necessario a comprendere le sue nuove produzioni, opere che in poco tempo gli hanno fatto guadagnare il plauso internazionale.

Classe 1975, apparso sulla scena inglese nel 2000 grazie alla vittoria del secondo premio al concorso BP Portrait Award, uno dei concorsi più prestigiosi dell'arte contemporanea, Antony Micallef è uno dei giovani più apprezzati in questo momento negli ambienti d'avanguardia. I suoi lavori, esposti nelle principali gallerie di

tutto il mondo, sono sostenuti dal gradimento di collezionisti che sanno cogliere le forme più avanzate della produzione artistica mondiale. Nel suo più recente e controverso lavoro, Micallef ha riletto con occhi d'artista la satira politica su Donald Trump, ritraendo il volto del Presidente che fa capolino tra gli avvisi minacciosi stampati sui pacchetti di Marlboro usati come fossero una tela. La consueta forma di un trittico medievale riadattata in un contesto contemporaneo e mescolata provocatoriamente ad un prodotto del moderno consumismo, ad evidenziare il rischio che Trump pone alla società. E l'originalità dell'espressione artistica del giovane artista inglese risiede proprio nello stile, che mescola immagini diverse e deforma alcuni aspetti della realtà, così da accentuarne i valori emozionali e rappresentativi.



Le scatole di sigarette Marlboro, che ha iniziato a usare per la prima volta nel 2011, sono l'esempio di come possiamo disprezzare le multinazionali e lasciarci contemporaneamente sedurre da loro. "Mi piace l'idea di combinare linguaggio e immagini contrastanti che mescolano messaggi per creare qualcos'altro", spiega l'artista. "Penso che sia un'alchimia divertente ed è la fusione di immagini chiare e scure che crea quel momento che trovo eccitante".

Micallef non è certamente stato il primo a trasporre la figura del Presidente americano in arte. Le sculture nude del gruppo anarchico Indecline, il dipinto di un Trump minidotato dell'artista Ilma Gore, i graffiti fumanti di Hanksy hanno fatto molto scalpore e sono rimbalzati sui social media per mesi, ma i pezzi di Micallef probabilmente sono i più

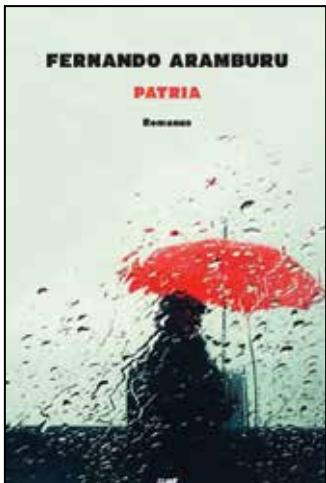
riusciti. Ideati per contribuire all'organizzazione benefica Peace One Day, i "Trump Fags" sono stati utilizzati per le marce di protesta a Los Angeles, a Washington per la Marcia delle donne, solo pochi giorni fa per un concerto dei Placebo in Messico, di nuovo in segno di protesta contro il Presidente.

Ora più che mai l'arte è chiamata a contribuire al progresso sociale e culturale poiché, come diceva Joseph Beuys, "è l'unica possibilità di evoluzione, l'unica possibilità di cambiare la situazione nel mondo".



PATRIA

Fernando Aramburu



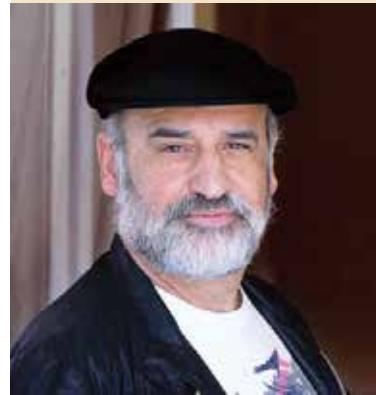
Recensione di
Giampiera
Petrucciani

L'autore: *"il romanzo parte da quando fu annunciata la fine della violenza. I personaggi rifanno i conti con il passato in una fase storica nella quale non ci saranno altri morti e quel passato è diventato in qualche modo oggettivabile. La cessazione degli attacchi era una condizione necessaria per raccontare questa storia"*

Due famiglie legate a doppio filo, quelle di Joxian e del Txato, cresciuti entrambi nello stesso paesino alle porte di San Sebastián, vicini di casa, inseparabili nelle serate all'osteria e nelle domeniche in bicicletta. E anche le loro mogli, Miren e Bittori, erano legate da una solida amicizia, così come i loro figli, compagni di giochi e di studi tra gli anni Settanta e Ottanta. Ma poi un evento tragico ha scavato un cratere nelle loro vite, spezzate per sempre in un prima e un dopo: il Txato, con la sua impresa di trasporti, è stato preso di mira dall'ETA, è caduto vittima di un attentato.

Patria racconta la stretta dell'identitarismo violento. Prima degli omicidi ci sono le scritte sui muri con il nome del Txato al centro di un mirino, gli amici che tolgono il saluto, che frettolosi cambiano di marciapiede, i commercianti che a ogni richiesta della famiglia oppongono un rifiuto, l'untosità del parroco nazionalista, le foto dei terroristi appese nei bar e il salvadanaio in cui si raccolgono fondi per i prigionieri politici. La vita cambia tra incredulità e rabbia.

Bittori, distrutta dal dolore, non può restare: non vuole rimanere dove le hanno ammazzato il marito, non si sente gradita. Le vittime danno fastidio anche a quelli che un tempo si proclamavano amici. Anche a quei vicini di casa che sono forse i genitori, il fratello, la sorella di un assassino. Passano gli anni, ma Bittori non rinuncia a pretendere la verità e a farsi chiedere perdono, a cercare la via verso una riconciliazione necessaria non solo per lei, ma per tutte le persone coinvolte. Il perdono non si può teorizzare, non lo si può reclamare in piazza davanti a giornalisti e fotografi. È una cosa intima, privata.



I critici hanno parlato, nientemeno, di un Guerra e pace iberico. Il premio Nobel Mario Vargas Llosa lo ha definito "persuasivo, commovente, e così brillantemente concepito". Pubblicato in Spagna a settembre dello scorso anno e vincitore del Premio de la Crítica 2017, il nuovo romanzo dello scrittore basco non smette di essere ristampato.

Fernando Aramburu, nato a San Sebastián nel 1959, ha studiato filologia ispanica all'Università di Saragozza e da anni vive in Germania dove si è trasferito per insegnare spagnolo. Dal 2009 ha abbandonato la docenza per dedicarsi alla scrittura ed alle collaborazioni giornalistiche, ha all'attivo diversi romanzi e raccolte di racconti, tra cui "Il trombettista dell'utopia" e "I pesci dell'amarezza" editi in Italia dalla casa editrice La nuova frontiera, ed il libro per ragazzi "Vita di un pidocchio chiamato Mattia" (Salani).





Polizze auto e servizi postali nella tua tabaccheria



POLIZZE AUTO

Per la prima volta
l'assicurazione
auto in negozio



INVIO POSTA

Lette,
Telegrammi e
Raccomandate



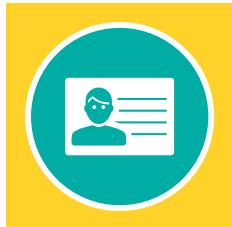
DATA CERTA

Garantisce la
validità legale dei
documenti



INVIO PACCHI

In tutta Italia,
con tracciamento
e assicurazione



BIGLIETTI DA VISITA

Crea e Stampa
Business Cards in
60 secondi

UN'IDEA SEMPLICE PER AUMENTARE IL TUO BUSINESS!



Incrementi i ricavi con
elevati margini di guadagno

Dai un'immagine più completa
e innovativa al tuo negozio

Offri servizi esclusivi in
modalità self-service

INFORMATI SUBITO!
Chiama 02.3790.9035

WHATSAPP 
348.7761531

ADMIRAL PAY

AUMENTA GLI ACCESSI
AL TUO PUNTO VENDITA
OFFRI AI TUOI CLIENTI IL SERVIZIO



PAGAMENTI E RICARICHE

E TANTO ALTRO ANCORA...

- GUADAGNO IMMEDIATO
- BASSI COSTI DI GESTIONE
- NESSUNA FIDEIUSSIONE RICHIESTA
- ZERO COSTI DI ATTIVAZIONE
- NESSUNA INSTALLAZIONE

In collaborazione con
Emoney

ADMIRAL
PAY

Per info contattaci!
Codice promo TM



Numero Verde
800.858.858

Tutti i giorni dalle 8.00 alle h 21.00



infoadmiralpay@admiralpoint.it



www.admiralpay.it

COSA
ASPETTI?
CONTATTACI
SUBITO

NOVOMATIC
ITALIA